

Fra gli sfidanti

Domani voi farà la scelta

Il brasiliano Renato "cobra" Moraes sarà ingaggiato per allenare De Piccoli?

Duilio Loi terrà domani una conferenza stampa durante la quale annuncerà il suo programma. A Duilio sono pervenute in questi ultimi tempi decine di offerte e pertanto ha solo l'imbarazzo della scelta.

Attendono una risposta del campione del mondo del welter jr. Joe Brown, Carlos Ortiz, Luis Molina, Raimundo "Batling" Torres, Eddie Perkins, Roberto Cruz e il giapponese Takahashi i cui "protettori" hanno offerto all'italiano ben 45.000 dollari per una partita mondiale a Tokio. L'offerta è molto allettante e la avventura in oriente non dispiacerebbe a Steve Klaus. Inoltre c'è Campari che aspetta da Loi una risposta all'offerta di un match con "horsa" unica al vincitore e c'è l'Urss che attende il suo turno per disputare il campionato d'Europa dei "welter".

Chi preferirà Loi? Domani sera sapremo.

La fulminea vittoria su Howard King (1 - innesso) è andata (6 al primo pugno) ha rafforzato anziché spegnere la polemica sulle possibilità dell'ex campione d'Olimpia. Gli appassionati della boxe sono nettamente divisi: chi sostiene che la potenza demolitrice che è nei pugni di Franco è sufficiente a garantirgli la vittoria contro qualunque pugile, e c'è chi pur riconoscendo a De Piccoli una potenza tremenda, grinta, "cattiveria" e buona mobilità per la massima categoria, non può non pensare che il bagaglio di un vero campione non è ancora convinto della sua tenuta (ai colpi e alla distanza) e della sua capacità di recuperare rapidamente e pertanto prima di pronunciarsi positivamente sulle sue possibilità contro un avversario che lo impegni seriamente costringendolo a boxare, a soffrire, a mostrare insomma interamente il suo bastardo tecnico.

Insomma i dubbi suscitati dal K.D. subito da Franco per mano di Butler e Sawyer resistono, e resisteranno fin quando "patron" Tommasi, Branchini e Amaduzzi, i "protettori" del mestriero, non si decideranno a rinunciare ai logori "clienti" di Frassetto e metterli di fronte a tutti "test" di valore internazionale: abbiamo già indicato Brian London, Cleveland Williams, Zora Foley, Doug Jones, Henry Cooper, Bob Cleveroux come possibili avversari validi tecnicamente e fisicamente e in grado di "aiutare" l'ex campione d'Olimpia a conoscere le sue possibilità e crearsi la personalità tecnica necessaria per farsi largo tra i big della categoria.



L'azzurro CARLO SENONER ha colto un sorprendente quarto posto nella combinata dell'Hahnenkamm

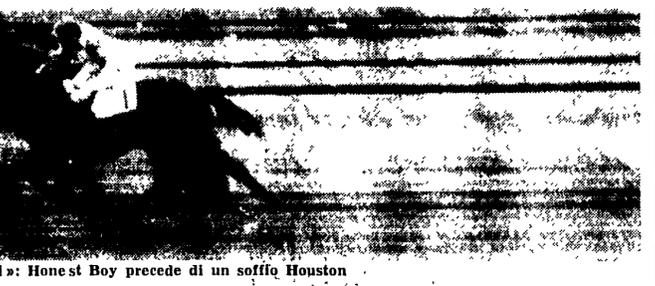
Senoner 4° nella combinata

A Leitner lo «speciale» di Kitzbuehel

La conclusione di un emozionante slalom speciale, vinto dal tedesco Lupfritz, l'austriaco Egon Zimmermann, gli vincitore della discesa, è riuscito a conservare un leggero vantaggio e ad aggiudicarsi così la combinata, premio principale della gara dell'Hahnenkamm, davanti al tedesco Wolfgang Bartels ed al francese Leo Lacroix.

Brillante è stato il comportamento dell'azzurro Carlo Senoner, che è riuscito ad aggiudicarsi il quarto posto nella combinata grazie alle eccellenti prestazioni fatte registrare nelle prime due gare. La prima manche, il cui tracciato era stato scelto dallo svizzero Schneider, ex campione del mondo, comportava 10 porte. Era lo specialista austriaco Pepi Stiegler a realizzare in questa prova il miglior tempo con 68"65 davanti al connazionale Nanning (70"25) all'italiano Carlo Senoner (70"41) al francese Kelly (70"53) il quale partito col numero 41 ha realizzato una impresa eccellente su una pista già notevolmente danneggiata.

Houston battuto in fotografia nel «Gran Siepi»



Il fotofinish del «Gran Siepi»: Honest Boy precede di un soffio Houston

Delude Canadian piazzandosi terzo

Honest Boy, della scuderia Neri da Zara, montato da Mattel, ha vinto in fotografia, al termine di un'entusiasmante finale la XVI edizione della Gran Corsa Siepi di Roma (lire 7 milioni, metri 4000) disputata ieri allo ippodromo delle Capannelle.

Cortina d'Ampezzo

Gaetano Coppi conquistista la «Illo Colli»

CORTINA D'AMP. 20. Con una prestigiosa prestazione, una delle migliori di tutta la sua carriera, il 26enne azzurro-Gaetano Coppi, dopo due anni di dominio straniero, ha conquistato per l'Italia la Coppa «Illo Colli», gara di discesa libera internazionale, istituita in memoria del giovane atleta ampezzano deceduto 10 anni fa sulle nevi di Madesino.

Ancora Longo a Legnano nell'«Olmina»

LEGNANO. 20. Longo ha creato ancora una volta il vuoto dietro di sé a conferma delle sue splendide condizioni di forma attuali. L'ottavo ciclocross «Olmina», valido per il 18° trofeo Garinei, lo ha visto dominare fin dal «via»; poi il campione mondiale ha gradatamente aumentato, senza eccessiva difficoltà, il suo vantaggio.

L'ordine d'arrivo

- 1) Renato Longo (Europhon) che compie i nove giri del percorso, pari a km. 24 in 12'24" 2) Martin a 2'48"

L'ordine d'arrivo

- 1) GAETANO COPPI 238"9; 2) Pierre Stamos (FR) 238"1; 3) IVO MALCINIC (FR) 237"1; 4) Benveniste (FR) 240"1; 5) Philippe Mollard (FR) 240"1; 6) ITALO PEDRONCELLI 241"1; 7) GILDO SCIORPAES 241"1; 8) Gigi Ferretti (Au) 241"1; 9) Michel Balmont (FR) 242"3; 10) Alois Schuster (Au) 242"3; 11) Brazi (Au) 242"7; 12) Balmar (FR) e Devouassoux (FR) 243"3; 14) ARBIGNONI e Fournier (FR) 244"1; 16) Schuster (Au) 244"3; 17) Bruppacher (Svi) 244"3; 18) Pitterlacher (Svi) 244"3; 19) Staffler (Au) 246"8; 20) Forrer (Svi) 246"9; 21) GIOVANNI DIBONA 247"9; 22) LUCIANO SEGRI 251"2; 23) NICOLA GANDINI 252"9.

caccia La neve, i migratori e la Federcaccia

Abbiamo finora risposto direttamente alle numerose lettere che giungono alla nostra rubrica; dato, però, che spesso gli argomenti toccati dai lettori hanno punti in comune riteniamo utile iniziare a pubblicare un numero di risposte nella rubrica stessa.

Angelo Maruccci di Roma ci scrive: «Ho letto su l'Unità che la recente assemblea della Federcaccia ha aperto buone prospettive per i cacciatori. Cosa potrà fare in avvenire la Federcaccia? È obbligato a fare un lavoro in favore dei cacciatori, ma questo suadendo anche in questo: sono le sezioni che hanno creato il movimento, zone di protezione, che hanno fatto gli anni massicci ripopolamenti e organizzato un efficiente sistema di sezioni che si sono distinte per aver svolto, nel migliore dei modi, un'attività burocratica e ordinaria amministrativa. Il miglior modo per misurare l'attività svolta e la popolarità acquistata presso i cacciatori è quello di dare un'occhiata ai risultati ottenuti nel tesseramento volontario: vi sono regioni come l'Emilia, la Toscana, e in parte, la Lombardia, il Piemonte dove gli iscritti raggiungono percentuali dell'80-90%, e oltre, mentre vi sono zone dove ogni soci sono scesi al disotto del 10% rispetto al tesseramento obbligatorio. La provincia di Roma, ad esempio, che conta 42 mila iscritti, ne avrebbe ogni (se le nostre informazioni sono esatte) poche migliaia. Esistono sezioni provinciali che continueranno a chiedere ai loro aderenti duemila lire e anche più, sicure che la maggior parte dei loro cacciatori le verserà perché ha fiducia di ricevere in cambio una guida e assistenza, e sezioni che faticeranno ad ottenere i risultati voluti, ma i cacciatori pur facendo pagare la tessera 500 lire. Su questa materia, per precisare, non influisce solo il buono o cattivo lavoro svolto, ma anche la natura anche le forme di caccia preponderanti nelle varie zone: caccia di migrazione e la caccia di riserva (torre) e le condizioni economiche degli appassionati.

Il problema di oggi non è però esclusivamente quello di avere i fondi per il passato, anche se ciò potrà permettere iniziative di notevole interesse: occorre innanzitutto, che i dirigenti abbiano la stima, e, di conseguenza, l'adesione dei cacciatori, perché l'azione essenziale

pesca Il freddo non placa la fame del luccio

In attesa che la temperatura smetta di fare coreografia al Polo Nord, sarà bene rivolgere la nostra attenzione all'unico pesce che ancora mostra di ripagare le fatiche dei ripopolatori: il luccio. Questo pesce, che i dirigenti hanno la stima, e, di conseguenza, l'adesione dei cacciatori, perché l'azione essenziale

Chi, trovandosi lontano dai centri importanti, è impossibilitato a procurarsi cobiti presso i negozi, potrà armarsi di una rete chiamata «guada» o «rete di tappa» e con questa frugare le sponde dei fossati e delle rogge. Nella rete, se ben manovrata, oltre a detriti ed erbacce, finiranno regolarmente le saliceti cobiti, che, riposte in un secchietto d'acqua, vivranno per delle settimane senz'altro cura all'infuori del cambio dell'acqua una volta al giorno.

Flavio Gasparini

r. p.